

ASSOCIAZIONI

Esser tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati estesi da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DOLORI E CONFORTI

Le disgrazie, che hanno tremendamente colpito tanta parte d'Italia e specialmente il Veneto, ci sono causa a tutti d'immenso dolore, quasi da instupidirsi per la vastità dei non discontinuati disastri accaduti, che colpirono tanti in modo che eccede ogni misura.

Pure c'è un conforto anche nell'immensità del dolore; ed è di vedere, che in tale occasione si destò in tutti quel senso di pietà per il prossimo, che li rende soccorrevoli a tanti infelici.

E prima di tutto fa bene al cuore il vedere il nostro Re, che accorse subito a portare sollievo dove si soffriva; e che il nostro esercito, che rappresenta davvero la Nazione nell'esercizio de' maggiori doveri verso la patria, fece, come tutti lo dicono, prodigi di valore nell'accorrere pronto ad attenuare i danni senza pensare a fatiche e pericoli.

Noi abbiamo dovuto dire, che nel cuore di ogni soldato italiano batte quello della patria, e rallegrarci che questo grande merito dell'esercito nostro sia da tutti riconosciuto.

Da qui ricaviamo l'augurio, che verranno da tutti gl'Italiani pronti e validi i soccorsi ed indurne, che anche i più poveri saprebbero durare in altri sacrificii quando si tratta di soccorrere il nostro simile. Quello che i pochi non giungerebbero a fare anche colle più generose offerte, lo potranno fare i molti colle piccole, che per essi sono grandi, e che grandi davvero possono diventare nella loro somma.

Dobbiamo pensare, che le devastazioni prodotte dalle acque hanno privato di tetto, di vesti e del pane quotidiano un grandissimo numero.

Per molti e molti paesi i raccolti sono affatto perduti, e molte delle terre inondate saranno danneggiate anche per l'anno venturo.

Lo Stato deve spendere molto a riparare le rotte ed a prevenirne delle altre ed anche a far studiare ed eseguire in larga misura i rimedii per l'avvenire. Adunque, per quanto esso faccia, sarà pur sempre da dover far conto soprattutto sulla carità spontanea di tutti gl'Italiani.

Non dubitiamo, che essa sarà pari al disastro; e ci conforta il pensiero, che tutti sapranno cogliere questa occasione per mostrare che noi Italiani siamo molto migliori di quello che altri ci fanno. Noi faremo il plebiscito della carità, che diventa una cura migliorante per tutti, dacchè dinanzi alla disgrazia ci sentiamo tutti uguali e vogliamo essere di buon cuore.

I conforti, che noi possiamo arrecare ai dolori altrui, che sono anche nostri, sono un bene comune del quale ne sentiremo anche in appresso gli effetti: che la prima delle virtù ed il precezzio religioso che tutti ci unisce, è appunto l'amore del prossimo, quell'amore che ci rende soccorrevoli a tutti quelli che soffrono.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

LA VOLETE, O NON LA VOLETE?

A sentire il sig. Vaticano, esso si tagna che la legge detta delle guarentigie non sia osservata dalla giustizia italiana a suo riguardo, in una lite civile promossa da un ingegnere, che voleva essere dal medesimo sig. Vaticano pagato. Esso Vaticano intende d'essere immune dall'azione giuridica dell'Italia, secondo la legge delle guarentigie.

Questo punto noi non lo vogliamo decidere; ma, contenti, che così abbiano implicitamente accettato a proprio favore la legge delle guarentigie e quindi l'abolizione del potere temporale, siamo pure curiosi di sapere, se questa legge la vogliono o non la vogliono.

Per noi siamo contenti anche, che lascino all'Italia quelle 3,225,000 lire al l'anno, che certo al Vaticano non occorrono; e riconosciamo questo sentimento di delicatezza, che sotto ad un certo aspetto adempie il precezzio: *quod superest date* (in questo caso *sinite pauperibus*). Ed i poveri sarebbero quegli operai, che si pigliano le febbri finché non sia eseguita l'opera del risagamento dell'Agro romano; nella quale il Governo italiano dovrebbe adoperare intanto un prestito, il di cui interesse fosse rappresentato da quei milioni più che superflui al papa, che fece bene a non accettarli. È vero, che se le altre Nazioni della Cristianità gli avessero pagato un tributo corrispondente, avrebbe potuto egli espiare la colpa de' suoi predecessori, che fecero di quell'agro un malsano deserto, e rimettere così il papato sulla buona via. Ma forse egli ha pensato, che vale meglio per un papa di non immischiarisi *negotis saecularibus*. Ne cresce quindi il dovere per il Governo italiano di spendere in quell'opera di redenzione il capitale rappresentato da quell'anno tributo, fors'anco raddoppiandolo.

Il *Messaggero* porta un articolo sul contrabbando soscritto Nada, che promette di ritornarci sull'argomento.

Prima che ci ritorni dobbiamo avvertirlo, che in quell'articolo ci sono corsi due sbagli grossolanii, ma molto. L'uno si è, laddove dice che nel Veneto orientale soltanto abbiamo per confine un fiume, ch'è facile quindi a custodirsi dal contrabbando.

No, sig. Nada, non soltanto non c'è un fiume, ma nemmeno un ruscello in pianura; e perciò appunto questo confine è dei più difficili a custodirsi e vi si fanno i contrabbandi con tutta facilità, massimamente essendo favorito dai vicini, che hanno tutto l'interesse a contrabbardare lo zucchero da essi prodotto e che preparano nei loro magazzini i carichi per contrabbandieri belli e fatti.

L'altro grosso sbaglio si è di consigliare al Maglione di fare ad imitazione dell'Austria, quello che aveva già fatto, cioè di «estendere la sorveglianza a una zona interna di una certa profondità lungo i confini». Questa zona di sorveglianza esiste già prima e venne allargata tanto da comprendere in essa perfino la città di Udine.

Preghiamo il *Messaggero* ad usare tutta la sua influenza perché si porti il confine italiano al fiume da lui immaginato. Ciò gioverebbe di certo. Oppure, usi di tutti i suoi mezzi diplomatici per rimuovere i maneggi dei contrabbandieri nei villaggi oltre il confine.

Le inondazioni.

Ficarolo, 28. Da due giorni Ficarolo è inondata. Implorasi da tutti pronti soccorsi.

Catania, 28. La deputazione provinciale votò 2000 lire a favore degli inondati.

Napoli, 28. Il banco di Napoli assegna 50,000 lire per gli inondati.

Benevento, 29. Il Consiglio provinciale votò cinquemila lire a favore degli inondati.

Belluno, 29. Nonostante le piogge torrenziali di ieri e stanotte non si segnalano altri danni per le inondazioni. Se le piogge continuassero si avrebbero a deplofare seri danni.

Rovigo, 29. La rotta dell'Adige a Legnago è larga duecento metri le acque del fiume scaricantis nelle Valli Veronesi invadono il bacino padovano compreso tra Melara e Fossa Polesella e fra l'argine sinistro del Po è l'argine destro del Tarcato e Canal Bianco. Il bacino padovano comprende venti comuni e sessantamila abitanti. Le acque trattenute dall'argine

di Fossa Polesella continuando nel bacino padovano, giudicasi inevitabile o la rotta a Fossa Polesella o la rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco che causerebbe nuovi disastri. Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno Bosaro, ma è meglio che insufficiente allo scarico delle acque. Le popolazioni chiedono soccorsi.

Vicenza, 29. Il ministro Baccarini arrivò ier sera e si recò questa mattina a Due Ville. Egli lodò il modo nel quale si sono effettuate le chiusure delle due rotte dell'Astico, che misuravano trecento metri di lunghezza e che furono ordinate d'urgenza dal Prefetto anticipando i fondi al Consorzio. Encorò l'ingegnere Mariotti e lo incaricò di dirigere la chiusura della rotta di Nove. Il ministro visitò pure il ponte crollato in città.

L'on. Baccarini è partito per Milano.

Vicenza, 29. I Comuni che usufruiranno della sospensione dell'imposta prediale sono quarantacinque. La Giunta municipale diresse ringraziamenti al Prefetto ed al Consiglio Provinciale per i sussidi e le anticipazioni approvati con voti unanimi nella seduta di mercoledì.

Roma, 28. Tutti i ministri sottoscrivono ciascheduno 200 lire di offerta personale a favore degli inondati, ed inoltre preleveranno al medesimo scopo mille lire dalle spese d'ufficio d'ogni ministero.

Il Governo proporrà al Re che si assegnino onorificenze ai militari e civili che si sono distinti soccorrendo gli inondati.

Il barone Rothschild di Vienna mandò 3000 lire al Comitato centrale di soccorso per gli inondati.

Rovigo, 29. Si è sparsa la notizia della rotta della Fossa Polesella; è falsa. Le condizioni del Canal Bianco sono sempre gravissime. Il Po è in stanca.

Giungono da Piove notizie desolanti. La Prefettura non mise a disposizione del Municipio, per tutto il distretto, che 2000 lire. Ebbene: ne occorrono tremila al giorno. Ci sono 9000 rifugiati in paese senza pane e senza coperte. Si poté alleggiarne nelle cantine e nei grani privati; ma più della metà deve serenare sulle pubbliche piazze à la belle étoile, e pigliarsi tutta l'acqua che il buon Dio non si stanca di versar loro sul capo. Da Padova sono giunte 200 coperte: ne occorrebbero almeno 2000! Tutti i mezzi del Comune sono esauriti: la Giunta sta per abbandonare il suo posto, non sapendo più a che' santo votarsi. Il Sindaco è risoluto a scappare, per non assistere colle mani in mano a tante lagrimevoli e inevitabili miserie. Provveda chi deve e chi può. Si tratta d'impedire di morire di fame a tutta una popolazione.

A Milano si sono già raccolte 55,000 lire a favore degli inondati e quel benemerito Comitato ha già disposto per un primo invio di 22,000 lire, delle quali 7000 alla Provincia di Verona, 4000 a quella di Rovigo, 3000 a quella di Padova, 2500 a quella di Vicenza e 2500 a quella di Belluno.

Anche il Comitato di Torino ha cominciato ad inviare somme alle nostre Province, e presto potremo annunciare l'invio anche da quello di Napoli.

PEL COMMERCIO DI TRIESTE.

Si ha da Vienna, 29: Rispondendo al memoriale rapporto al commercio di Trieste presentato al ministero, il cons. Altmann, referente della Camera di commercio, rilevò come le spese per la costruzione della desiderata linea ferroviaria del Predil in congiunzione a quella del Taurio ammonterebbero a sessanta milioni, e come la medesima riuscirebbe quasi inutile all'agricoltura e all'industria dei paesi percorsi; non essere quindi opportuno di incontrare una spesa si enorme in vista specialmente delle attuali condizioni finanziarie della monarchia.

Disse che lo scopo medesimo potrebbe invece raggiungersi anzitutto mediante accordi colla Meridionale per i quali il governo, nella sua qualità di amministratore della Rodolfiana, potrebbe accordare a Trieste i favori necessari rapporto le tariffe di noli per le merci in transito.

Ora però le trattative per questi accordi avessero ad attenere, si potrebbe raggiungere lo scopo mediante la costruzione della Rodolfiana presso Laak colla ferrovia istrisna presso Divaccia, per cui Trieste in seguito anche alla costruzione

del tronco Herpelje-Trieste otterrebbe una congiunzione diretta coll'interne con una spesa di circa nove milioni.

Per tal modo Trieste verrebbe avvicinata nella direzione nord-ovest di circa 65 chilometri.

Il consigliere Altmann si associò poi calorosamente al desiderio dei triestini per quello che riguarda le misure tendenti a pareggiare Trieste a Fiume.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Papa ha inviato ai Nunzi, per comunicarle alle potenze presso cui sono accreditati, una Nota vivace nella quale reclama l'indipendenza giuridica del Vaticano dai tribunali italiani, a proposito di una causa intentata da un architetto contro il Maggiordomo dei Palazzi Apostolici.

Il Popolo Romano accenna alla possibilità di misure di rigore che il Governo prenderebbe contro taluni emigrati triestini abitanti in Roma, che, abusando della ospitalità, tramano cospirazioni contro uno Stato amico dell'Italia.

E morto il canonico Audisio, decano del capitolo vaticano, illustre professore teologo, storico, e scrittore. Aveva 80 anni.

Il discorso di Stradella sarebbe fissato per 7 ottobre. Il 12 dello stesso mese Depretis sarebbe a Napoli. È inesatto ch'egli parlerà di nuovi aumenti delle spese militari. Dirà invece che il bilancio della guerra di 200 milioni può rispondere a sufficienza ai bisogni dell'esercito e che per ora non vi è intenzione d'aumentarlo.

Milano. Baccarini fermatosi a Verona conferì col prefetto circa i provvedimenti da prendersi e giunse ieri a Milano alle ore 4.15. Egli conferì con la direzione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie per concordare un servizio sollecito per le merci, e riparare alle linee. Ripartì ier sera alle ore 7.30 per Piacenza. Alla stessa ora Depretis ripartì per Monza.

Girgenti. Secondo un telegramma pervenuto al giornale *Lo Statuto* di Palermo, a Racalmuto, presso Girgenti, sarebbero state arrestate una ventina di persone gravemente indiziose di appartenere ad una associazione di malfattori. Fra gli arrestati vi ha il barone Tulumella. A Racalmuto e Grotte, le popolazioni si mostrano abbattute per questi arresti.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna 29: È smentita la notizia del *Tagblatt* sul crollo imminente del ponte a catena della ferrovia di congiunzione viennese.

Il corrispondente della *N. F. Presse* mette in ridicolo i tentativi diretti a slavizzare le isole del Quarnero.

Un dispaccio da Esseggi 29 reca: Si lavora per sollevare il treno annegato. La commissione, che ha riveduto i rimanenti ponti, constatò che il ponte tra Esseggi e Darda, lungo 60 metri, trovasi in condizioni veramente disperata. Le parti principali ne sono affatto marce.

Francia. Freycinet si accordò con Grévy nel proporre una modifica alle costituzioni per impedire che la Francia divenga vittima di un individuo ambizioso.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo 28: Nel Caucaso avvennero vastissimi incendi di boschi. Furono causati dai coloro che da tanti generosi di ogni condizione, che oltre ai sussidi pecunari per accorrere alla salvezza dei pericolanti fratelli non esitarono eziandio di esporre la propria vita, ci sono di grande conforto e di stimolto potere di emulazione.

Lontani noi di persona dal campo delle stragi e della desolazione, avviciniamoci generosamente collo slancio del fraterno amore, e stendendo la mano soccorritrice ai lontani fratelli gemelli nella sventura coll'obolo della carità nostra aiutiamoli a risorgere.

Cividale, li 28 settembre 1882.

Il Sindaco si. E. D'Orlandi.

Membri componenti la Commissione: Gabrici Lorenzo — Avv. Carlo dott. P. D'Orlandi — Del Torre nob. Francesco — Bellina Gio. Batt.

Il Consiglio comunale di Pozzuolo, nella seduta di ieri, deliberava sull'unanimità di venire in soccorso degli inondati con lire 100.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 20 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

CRONACA**URBANA E PROVINCIALE.****PER GLI INONDATI**

La nostra Giunta municipale nella seduta del 26 corr., ha deliberato di versare la somma di L. 2000 a beneficio degli inondati delle Province Venete.

Offerte raccolte presso la Segreteria municipale:

Armando Forster un sacco di farina di frumento n. 4, Co. Mariana Rinoldi e famiglia L. 70, Biancuoli Alessandro L. 10. Lista precedente » 685.20

Totale L. 765.20

Prima lista delle offerte a beneficio degli inondati del Veneto raccolte dalla Commissione composta dai signori Berghinz avv. Augusto, Seitz Giuseppe e Minisini Francesco.

Peressini Angelo L. 5, G. A. Toninello L. 2, Janchi fratelli L. 2, Cosmi Antonio L. 1, Bertaccini Domenico L. 2, A. Baselli e figlio L. 1, Daniotti Luigi e comp. L.

Di più nominava parecchie Commissioni allo scopo di raccogliere le offerte private nelle varie frazioni del Comune.
Non dubitiamo che altri Comuni rurali seguiranno al più presto il filantropico e patriottico esempio.

Sottoscrizioni fatte nel Comune di Pavia di Udine a favore degli inondati e versate presso la Segreteria Municipale di Udine.

Primo elenco. A. Lovaria Sindaco l. 30, Rinoldi co. Marianna e famiglia l. 30, Luzzatti Fanny l. 5, De Giudici Luigi l. 5, Battistella Giov. Maria l. 2, Paolini Antonio c. 30, De Sabbata Teodolinda l. 1, Paolini Giacomo c. 50, Geatti Gio. Battista l. 2, Benedetti Angelo l. 2, Paolini Domenico c. 50, Fabbri Giuseppe c. 50, Ida Damiani Rinaldini l. 30, Lucia Rinaldini Arici l. 4, Loi Maria l. 2, Tomadini Giuseppe l. 20, Ditta Giorgio Pesamosca l. 4, Della Savia Gio. Battista l. 5, Famiglia Pioni l. 20, Venturini Antonio l. 3, Mattiussi D. Pietro c. 50, Gaspari Giovanni l. 5, Pietti Dr. Natale l. 10, co. Laura Beretta Vorso l. 20, Agricola Mons. Feliciano l. 30, Porta Antonio l. 2, Porta Angelo l. 4, Turrino Luigi c. 50, Burello fratelli l. 10, Giacomo Bearzi l. 25, Morandini Andres l. 7, Venturini Giuseppe l. 420. Totale L. 285.

L'obolo delle opere.

Pancsova, 26 settembre 1882.

Ottorevole Signore,

Dal sig. Giorgio Naglos di Cormons riceverà fior. 37,50, col quale importo le sottoscritte opere italiane della Filanda di seta in Pancsova (Ungheria), desiderano di concorrere al soccorso dei poveri danneggiati dalle inondazioni italiane. La prego quindi a valer unire detto importo alla lista delle offerte, che credo si farà col mezzo del di Lei reputato giornale.

Con tutta stima della S. V.

Obbligatissimo
Teobaldo Folini.

Marchetti Giacoma f. 0,50, Chittero Maria f. 0,50, Marchetti Lucrezia f. 0,50, Marchetti Veronica f. 0,50, Gentilini Maria f. 0,50, Braida Venanzia f. 0,50, Forte Luigia f. 0,50, Corretto Teresa f. 0,50, Papinutti Angela f. 1,00, Mennini Domenica f. 0,50, Felice Lucia f. 0,50, Guerra Maria f. 0,50, Vattolo Maddalena f. 0,50, Brondani Catterina f. 0,50, Trauner Giuseppina f. 0,50, Sava Luigia f. 1,00; Puppo Amalia f. 0,50, Vacchiano Antonietta f. 0,50, Battaini Angela f. 0,50, Pittini Lucia f. 0,50, Bassi Catterina f. 0,50, Moretti Maria f. 1,00, Calligaro Genesia f. 0,50, Colautti Maria f. 0,50, Savonito Angela f. 0,50, Zaccomer Luigia f. 0,50, Minisini Angela f. 1,00, Maduso Pacifica f. 1,00, Bassi Maria f. 0,50, Guerra Adelaide f. 1,00, Perini Marianna f. 1,09, Puller Anna f. 0,50, Busig Mad. f. 0,50, Chialini Luigia f. 2,00, Forte Maria f. 0,50, Demicheli Francesco macchinista f. 5,00, Folini Teobaldo direttore f. 10,00. Totale fior. 37,50 val. austriaca.

Per la grandiosa festa popolare a favore degli inondati.
Anche ieri a sera il Comitato tenne seduta fino oltre le ore 10. Le cose procedono ottimamente; non si attende che l'autorizzazione del Municipio per prendere le ultime disposizioni ed incominciare i lavori.

Ai casotti che sorgeranno in Piazza d'Armi e di cui ve n'ho già parlato, bisognerà aggiungere anche quello che costituirà lo Stabilimento filiale Sorgato, per coloro che desidereranno farsi fotografare all'americana.

L'intero ricavato, dedotte le spese, verrà con lodevole e generoso intendimento, dalla Ditta stessa devoluto a beneficio degli inondati.

Il sig. conte Adamo Caratti ebbe il gentil pensiero di offrire il suo bel quadro «Venezia» che abbiamo ammirato nelle sale del Circolo artistico, e che fu stimato del valore approssimativo di lire 300. Il sig. Rubin Giuseppe si prese l'incarico di far costruire il padiglione destinato al gioco dei coltellini col mezzo di anelli, ed offrì anche i premi in pistole, sciabole, maschere da scherma ecc., destinati per vincitori.

Il sig. Luigi Braidotti si offriva di somministrare senza verun compenso il numero di coltellini per tale gioco necessari. Le cose dunque procedono a meraviglia ed il giorno 22 ottobre io son certo che gli Uдинesi e Provinciali, attoniti e stupiti, si domanderanno se Udine non sia divenuta la Milano d'Italia. Remo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 84) contiene:

(continuazione e fine).

4. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 27 ottobre p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Attimis, Racchiuso, Porzus, Forame e Subit, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

Da 5 a 21. Avvisi d'asta. L'Esattore

del Comune di Palmanova fa noto che il 16 ottobre p. v. nella Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Palmanova, Trivignano, Gonars, Porpetto e Marano Lacunare, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

22. Avviso d'asta. Il 2 ottobre p. v. avrà luogo nell'Ufficio Commissario di Tolmezzo il primo esperimento d'asta per la vendita di 2156 piante resinose maturate nei boschi Talm e Coronis di Rigolato.

23. Avviso. Col diploma 4 novembre 1880 rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il signor Umberto Barnabe di Buja, il quale venne anche inserito nell'elenco dei professionisti di questa Provincia.

24. Avviso d'asta. All'asta tenutasi nell'Ufficio Comunale di Aviano per l'appalto quinquennale della fornitura e disposizione della ghiaia necessaria ai 12 tronchi di strade Comunali obbligatorie, l'aggiudicazione provvisoria segui per 9 tronchi. Il termine per le offerte di diminuzione delle somme di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del 10 ottobre p. v.

25. Sunto di citazione. A richiesta del co. Francesco Shruglio, l'avvocato Delprà del Tribunale di Udine ha notificato copia di citazione a Francesco Paulletti di Sagrado a comparire avanti il Tribunale di Udine entro giorni 50 in punto sciolgimento del contratto 2 ottobre 1880 in atti dottor Someda, restituendo all'autore degli immobili in esso descritti ecc.

Sezioni elettorali. La Gazzetta ufficiale del 26 corr. pubblica in un supplemento le tabelle delle sezioni elettorali di cui gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882. Per la nostra Provincia, vi troviamo indicate le seguenti sezioni:

Collegio: Udine I (Udine) Udine (Comune capo sezione) con Pradamano e Tagliamento.

Santa Maria la Longa (id.) con Bicinicco. Gonars (id.) con Bagnaria Arsia. Marano Lacunare (id.) con Carlino.

Palazzolo dello Stella (id.) con Muzzana del Turgnano, Pecenja e Prezenicco.

Rivignano (id.) con Teor.

Codroipo (id.) con Camino di Codroipo.

Collegio: Udine II (Gemona) Gemona (id.) con Bordano.

Artegno (id.) con Montenars.

Tarceto (id.) con Ciseriis.

Cividale (id.) con Moimacco e Porpetto.

Premariacco (id.) con Ippis.

Manzano (id.) con Corno di Rosazzo e San Giovanni di Manzano.

San Leonardo (id.) con Drenchia, Grimaldo e Stregna.

S. Pietro al Natisone (id.) con Savogna.

Tercotta (id.) con Rodda.

Chiavaforte (id.) con Raccolana.

Artà (id.) con Zuglio.

Ampezzo (id.) con Sauris.

Paluzza (id.) con Cercivento, Ligosullo,

Paularo, Satrio e Treppo Carnico.

Villa Santina (id.) con Lauco.

Comeglians (id.) con Ravascletto e Prato Carnico.

Forni di Sotto (id.) con Forni di Sopra.

Enemonzo (id.) con Raveo.

Collegio: Udine III (Pordenone) Arzene (id.) con S. Martino al Tagliamento.

Spilimbergo (id.) con Pinzano al Tagliamento.

Barcis (id.) con Andreis.

Cimolais (id.) con Claut e Erto.

Aviano (id.) con Montereale Cellina.

Facciamo osservare che le indicate nella tabella non sono tutte le sezioni dei collegi, ma soltanto quelle che comprendono più comuni o frazioni di comuni, delle quali la costituzione e designazione del capoluogo spettano al governo del Re. All'autorità comunale, a tenore dell'art. 48, spetta la ripartizione del comune in sezioni.

Il Comando del Distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Stante la sospensione dell'istruzione per 1 ottobre dei militari domiciliati nel Veneto, il Ministero della guerra ha ordinato che tutti i militari delle altre Province i quali si trovano eventualmente o permanentemente domiciliati nel territorio di questo Distretto militare ed appartenenti alla

Prima categoria delle classi 1854 e 1855 di cavalleria — 1856 di artiglieria e genio, ed alla

Seconda categoria delle Classi 1858, 1859, 1860, 1861, debbono presentarsi a questo comando dal 1 a 5 ottobre pross. onde constatare la loro dimora nel Veneto ed evitare d'essere denunciati disertori.

I medesimi verranno lasciati in libertà nel giorno stesso che si presentano, per far ritorno al Comune di domicilio.

Udine, 30 settembre 1882.

Il Comandante del Distretto, Bracchi.

Allievi della scuola militare di Modena. La Gazzetta ufficiale del 28 pubblica l'elenco dei giovani ammessi per titoli di studio alla scuola militare di Modena. Vediamo in questo elenco i nomi

dei nostri concittadini signori Paroni Luigi e Famea Edoardo, quest'ultimo con mezza pensione gratuita per benemerenze di famiglia.

Personale militare. Il capitano nel reggimento cavalleria Roma 20, Mafsoni Giovanni fu promosso maggiore nel reggimento cavalleria Novara.

Il capitano del 5° cavalleria Novara, Musso Maurizio, fu promosso maggiore nel 11° cavalleria Foggia.

Personale dei RR. Carabinieri. Il maresciallo d'alloggio dei RR. Carabinieri Lessandrini Leopoldo di Brugnara fu nominato sottotenente e inserito con tal grado nel ruolo delle ufficiali di riserva (arma dei carabinieri reali).

Costruzione d'un argine a destra del Cosa. Il Ministero dei lavori pubblici, in seguito a sollecitazione di questa Prefettura, ha autorizzato l'immediato appalto per privata licitazione dei lavori di costruzione di un argine a destra del torrente Cosa tra il molo Attimis ed il rilevato d'accesso al ponte della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo di fronte all'abitato di Provesano in S. Giorgio della Richinvelda.

Il servizio del vaglia internazionale. L'Amministrazione delle Poste italiane, dietro accordi presi con quella dell'Austria-Ungheria, onde rendere molto più semplice lo scambio dei vaglia internazionali, ha stabilito che a datare dal 1 del prossimo ottobre, i vaglia emessi in Italia come quelli emessi in Austria-Ungheria, saranno spediti direttamente a destinazione degli uffizi d'origine, senza più ricorrere agli uffizi di cambio di Ancona, Udine e Verona.

A datare pure dal 1 ottobre gli uffizi della Bosnia e dell'Erzegovina, saranno autorizzati ad emettere vaglia sull'Italia, colla eccezione però che gli uffizi italiani non potranno emettere né sulla Bosnia né sull'Erzegovina.

Associazione popolare politica friulana. I cittadini, che già fecero pervenire la loro adesione alla segreteria di questa Società, sono invitati alla riunione che avrà luogo il giorno di domenica 1 ottobre alle ore 1 pom. nella casa N. 4, primo piano, via Mercato vecchio, sopra il negozio Aghiuia.

Il Comitato

Avvertenza. Si ricevono le adesioni presso il negozio A. Cosmi, via Mercato vecchio.

Udine 29 settembre 1882.

Se il medico condotto sia un funzionario pubblico. La Corte di Cassazione di Torino, in una sua elaborata sentenza, ha nettamente stabilito quale sia il carattere che predistingue il funzionario pubblico.

Essa ha riconosciuto che ufficiali e funzionari pubblici sono e debbono soltanto considerarsi gli agenti ricoperti dalla legge ed istituiti dall'autorità pubblica nell'interesse generale.

Al medico condotto di un Comune manca siffatto carattere, epperò non è, né può essere considerato come pubblico funzionario.

Dazio sull'uva prodotta entro la cinta daziaria. Il Ministero delle finanze, a soluzione d'un quesito statogli mosso da un appaltatore del Dazio consumo ha dichiarato, che sono tenuti al pagamento del Dazio consumo sulla uva prodotta nei loro terreni i proprietari di fondi posti entro la linea daziaria, ogni qual volta la quantità dell'uva superi i 5 chilogrammi, e ciò anche se l'uva non debba essere trasformata in vino, ma vada consumata per uso mangiare; colla riserva però in quest'ultimo caso che l'uva venga consumata entro la linea daziaria.

Fondazioni scolastiche amministrate dai Comuni. Il Ministero della pubblica istruzione, udito dapprima il parere del Consiglio di Stato, ha stabilito che ai Consigli di Prefettura e non ai Consigli scolastici provinciali spetti l'approvazione dei conti consuntivi spettanti alle fondazioni scolastiche amministrate dai Comuni, essendo al Consiglio scolastico riservata una ingerenza speciale per vigilare sull'osservanza delle leggi scolastiche da parte dell'amministrazione comunale.

Ai licenziati d'onore. Furono inaugurate a Roma i lavori della Commissione incaricata di decidere sulla gara fra i licenziati d'onore dei Licei. I correnti sono circa un centinaio. La solenne distribuzione dei premi avrà luogo il giorno otto ottobre.

Bibliografia. Il Dott. Antoni Giuseppe Pari è forse più noto fuori che nel proprio paese, e diffatti *L'Annunciatore*, giornale di Napoli, dando nel N. 138 del 24 corr. alcune biografie d'uomini viventi, così scrive del nostro concittadino:

Fra i più illustri cultori che vantano le scienze mediche in Italia, notiamo con piacere il nome dell'egregio Dr. Antoni Giuseppe Pari di Udine, uomo che alla più elevata intelligenza accoppia il cuore più nobile e più generoso.

Dotato dalla natura di un poderoso ingegno, il Dottor Pari sino dall'età giova-

nile si consacrò agli studi col più grande amore e con le più belle speranze. Meditò, sùò, non conobbe altra gioia che il tavolo da lavoro e la clinica e riuscì ad essere uno dei più bravi e stimati dottori.

Egli vanta una perspicacia somma, un occhio penetrante, una mano ferma e sicura. Ecco in brevi parole il suo valore.

Se dovessimo qui enumerare tutte le malattie da lui guarite quasi miracolosamente non la finiremmo nemmeno con una pagina intera.

Siamo costretti nostro malgrado a finire.

La stima che i cittadini di Udine fanno dell'insigne dottor Pari è l'unico premio che quell'uomo illustre riconosca ed apprezzi in omaggio alle sue virtù.

Aggiungiamo pure che il Pari è corrispondente della *Gazzetta di medicina pubblica* di Napoli.

Un campagnuolo patriota. Da sensi patriottici è certamente animato l'agricoltore che ci manda, in data di ieri, la seguente lettera :

Preg. sig. Direttore.

<p

In vano su' vertici
De l'Alpi gagliarde
Per me non riarde,
Nè spengesi, il sol.
Al bacio di maggio
S'infiora l'aquila,
E 'ntorno mi vola,
Scherzoso, il piacer;
Saluta la rondine,
Migrante, il mio tetto,
E seguo, soletto,
L'eterno pensier.
Si, pazzo, ma il palpito
Mi affretta la culla,
L'avel, la fanciulla,
La s'nt' amistà;
M'affrettan d' miseri
Gli offesi lamenti,
I fieri cimenti
Che dan libertà.
Si, pazzo, cui s' agita,
Indocile, il seno,
Si, pazzo, ma pieno
Di fede, d'amor
Nè cessa di fervere,
Quest' alma fra' geli,
Vulcano, ch'a cieli
Avventasi ognor.

Pietro Lorenzetti.

L'esposizione d'elettricità a Monaco.

La Esposizione internazionale scientifico-tecnica prende sempre più un interesse europeo, e le celebrità tecniche più insigni arrivano continuamente onde prendere parte agli esperimenti o dare spiegazioni sulle loro invenzioni.

Si aspetta dall'America il signor Edison, il quale ha concorso moltissimo nell'arricchire l'Esposizione. Il volere minuziosamente dare una relazione scientifica di quest'importante Esposizione, non sarebbe cosa da poco. Invece si farà una descrizione sommaria degli oggetti più importanti che furono esposti.

Appena entrati nel palazzo si si trova in mezzo ad'un magnifico giardino con fontane, boschetti e passeggi; dirimpetto all'ingresso vi sono le sale del gran restaurant e del caffè addobbate con molto lusso e proprietà. Pare di trovarsi in un giardino fantastico, e la luce elettrica accresce la illusione.

Le decorazioni tutte dell'Esposizione sono eseguite dai migliori artisti bavaresi.

A destra entri in una cappella riccamente addobbata, con finestre a vetri dipinti, piena di quadri e statue, con un coro antico tutto intagliato; ai piedi dell'altare maggiore c'è un cardinale inginocchiato che legge; e la luce elettrica dà alla chiesa un certo effetto asettico e magnifico. Vicino alla cappella c'è la galleria dei quadri con lavori di Kaulbach, di Grugner, di Mar e di moltissimi altri; poi altra sala colle sculture, pure illuminata a luce elettrica.

Dalla galleria si passa nel recinto Edison. Qui l'occhio si perde in mezzo alla quantità di macchine e apparati elettrici, piani, lampade, strumenti telegrafici e telefonici. Vi sono stanze di lettura, di lavoro, di studio, tutte illuminate a luce elettrica, candelabri di bronzo d'una bellezza e grandezza straordinaria, che gettano una magnifica luce da parere tanti astri.

V'è la stanza dei telefoni che comunicano con istituti e stabilimenti, coi paesi di Obermergau e Miesbach; il palazzo di cristallo è in relazione con 32 stazioni telefoniche di maggiore o minor distanza; la massima è di 50 chilometri.

Si passa poi ove trovasi esposto tutto il materiale per uso delle ferrovie: segnali, telegrafo, macchine d'ogni genere per illuminare i vagoni, le locomotive e così via. Vedesi esposto un piccolo treno con una macchina, la quale dovrebbe immediatamente fermarlo ad ogni richiesta del macchinista, esposto dalla Direzione generale delle ferrovie bavaresi, e macchine ed utensili esposti dalla Direzione Chemin de Fer du Nord.

Due grandissimi motori trovansi uno a Miesbach (50 chilometri di distanza) e un'altro alla fabbrica di locomotive Maffei, vicina alla città, i quali sono in relazione colle macchine dell'Esposizione: nelle due prime sere essi non hanno agito come si sperava, e per questo ha mancato in diversi posti la luce elettrica; ma ora si è aggiunto loro nuova forza, e si spera che il tutto potrà andar regolarmente.

Il 26 del corrente mese si radunò il Congresso dei direttori e intendenti teatrali, onde prendere parte alle prove dell'illuminazione elettrica dei teatri e sciogliere il problema, se essa più o meno convenga ai medesimi.

FATTI VARI

Governo e governati in Italia, è il titolo d'un'opera di Pasquale Turciello testé pubblicata dai Zanchelli a Bologna (trovosi dal Gambierasi) e della quale facciamo oggi solo l'annuncio, dopo averle data una breve scorsa. Ci affrettiamo a darlo, perché ci sembra quest'opera di tutta opportunità anche per

gli elettori più intelligenti e per i deputati futuri, in quanto cerca di delineare le condizioni attuali dell'Italia e specialmente del mezzogiorno di essa, sulla realtà, ciòché dovrebbe giovare assai ad illuminare i rappresentanti della Nazione ed i governanti, che cercano il buon governo della patria nostra.

Turneremo a parlare di questo importante lavoro, che merita di essere letto da tutti quelli che s'interessano della cosa pubblica.

Cartolina postale. Brescia, 25 settembre. Mentre i 685,000 compratori delle cartelle della Lotteria di Brescia attendevano con una certa impazienza il giorno dell'ultima estrazione, per l'invidiabile premio di L. 100,000, stamane veniva affisso a tutte le cantonate della città un Manifesto del Sindaco, col quale si avvisa che essa è rinviata al 7 del prossimo ottobre.

Vi sono quindi ancora alcuni giorni di tempo per i ritardatari, per quali sono ancora disponibili poche migliaia di cartelle — bianche, verdi o rosse che siano — colle quali si può concorrere a tutti gli 821 premi stabiliti per questa ultima e definitiva estazione.

La piramide d'ore costituisce il premio principale sarà, a richiesta del fortunato vincitore, cambiata in monete sonante dal signor banchiere F. Compagnoni.

Saluti ed auguri dal vostro Arnaldino.

Un villaggio incenerito. Un terribile incendio distrusse la settimana scorsa il villaggio di Farkaspatak nel comitato di Hunaszi. Non restarono che sole sette case. Una quantità di frumento e fieno divenne preda delle fiamme. Vi perirono anche due persone. Il fuoco scoppiò in una stalla. Fu appiccato da un tale che voleva vendicarsi dell'amante infedele.

La madre di Cetewayo. La regina Vittoria ha un figlio di più; almeno è quell'ameno re degli Zulu che lo dice. D'acciò è certo di rimettersi sul capo la corona d'è suo — diciamo così — Cetewayo prende un sussiego da sopravvivo serio. L'altro giorno una deputazione della società di temperanza si è presentata alla corte zululita di Melbury Road affine di pregare Cetewayo a non incoraggiare ne' suoi Stati l'uso del whisky, di cui egli stesso non disdegna di tracannare una bottiglia al giorno. Sua Maestà nera, dopo aver fatto aspettare mezz'ora la deputazione, l'ha fatta avvertire di non poter ricevere nessuno.

Ma la deputazione, seccata di questo procedere poco garbato, insisteva; allora Cetewayo ha fatto rispondere a mezzo d'interprete: « *Mia madre* la regina d'Inghilterra vuole avere il mio ritratto, ed è per me questione di vita o di morte il non trascurare la realizzazione dei desideri di *mia madre*. Non posso abbandonare neanche per un minuto l'atteggiamento nel quale il pittore mandato da *mia madre* sta delineando le mie nobili sembianze. »

Curioso capriccio quello della regina d'Inghilterra, imperatrice delle Indie, di avere attaccata in sala l'immagine di un negro che al momento di mettersi in viaggio ordinava al suo primo ministro, funzionante anche da domestico, di fare smettere l'agitazione dei flutti, giacchè essa produceva su lui gli effetti troppo noti a chi si mette in viaggio per mare.

ULTIMO CORRIERE

Il programma di Depretis.

Il ministro Depretis pronunzierà a Stra- della il suo discorso nel giorno 8 ottobre.

L'on. Presidente del Consiglio escluderà assolutamente qualsiasi accordo coi partiti estremi. Combatterà parecchie delle idee svolte dagli on. Crispi e Nicotera nei loro discorsi. Si occuperà specialmente della questione degli armamenti.

Dira' che il bilancio attuale è sufficiente al progressivo sviluppo dell'esercito. Di chiarerà che l'Italia intende seguire una condotta pacifica poichè non vuole avventure in politica estera. Così la G. d. Pop.

Astensione su tutta la linea:

L'Osservatore Romano dichiara categoricamente nulla essere stato mutato sinora relativamente al divieto per i cattolici italiani di prender parte alle elezioni politiche.

Bando.

Telegrafano da Venezia alla Triester Zeitung scrive: Qui corre la voce che i due giovani triestini, di recente stati arrestati sopra requisitoria del Tribunale provinciale di Trieste, verranno banditi dal Regno d'Italia.

Podestà decorati.

Si ha da Vienna, 29, che l'Imperatore conferì ai Podestà di Chiopris, Seravalle, e di Versa, Baldassari, la croce d'oro del merito colla corona, in ricognizione della speciale avvedutezza dimostrata nel servizio di pubblica sicurezza.

L'affare delle bombe.

Telegrafano da Vienna ad un giornale cecoslovacco: Le procure di Stato ricevettero l'ordine,

sulla base della legge circa le pubblicazioni, di impedire la diffusione di notizie sull'affare delle bombe di Trieste, fino a tanto che sarà chiusa la inquisizione preliminare avviata in proposito contro gli arrestati.

Colazione disturbata.

Annunciasi da Pietroburgo che lo czar reduce da Mosca trovasse a colazione sotto il piatto un proclama terroristico. Quindici persone sono arrestate, e l'autore, protetto da una corte, è fuggito.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 29. Una circolare di Said pascià annuncia che fu ottenuto un accordo sui confini turco-greci. La Turchia cederà tutti i punti in questione, sperando un'eguale conciliazione da parte della Grecia.

Nuova-York. 28. In Saint Louis, Thealen, Illinois e Indiana si avvertirono violenti scosse di terremoto.

Londra. 29. La stampa dei tory caldeggiava l'amicizia con la Germania. Ufficialmente ignorava tuttora il sedicente ritiro delle truppe inglesi.

Parigi. 28. È arrivata l'ex-imperatrice Eugenia. Essa si fermò una giornata all'Hotel Bedford. In esso si trovava casualmente il principe Hohenzollern, colui che fu candidato nel 1870 al trono di Spagna e diede origine alla guerra franco-germanica.

Eugenio recossi nella villa del duca di Mouchy per finire i dissensi tra i due rami della setta banapartista. Gerolamo Bonaparte abdicerebbe la immaginaria corona in favore del figlio suo Vittorio.

Alessandria. 28. La Corea marziale fu insediata oggi. Non sono ammessi che avvocati inglesi. Gli arrestati del Cairo e di Alessandria saranno immediatamente giudicati. Gli europei non osano riprendersi i propri affari nell'interno del paese. Giungono notizie di massacri avvenuti in molte località.

Madrid. 29. Il cholera decresce a Manilla ed al Giappone.

Costantinopoli. 29. Baker è partito per l'Egitto, dopo aver date le sue dimissioni.

Messico. 29. Venne firmato il trattato riguardante le frontiere col Guatimala.

Algeri. 29. Monsignor Lavigerie ordinò al clero d'Algeria e Tunisia di fare queste in favore delle vittime delle inondazioni in Italia.

Venna. 29. Si ha da Presburgo: Ieri il popolaccio percorse alcune vie abitate dagli ebrei, ruppe i vetri di parecchie case. Altre furono saccheggiate.

Le truppe ristabilirono l'ordine. Quaranta furono arrestati.

L'autorità municipale dichiarò in permanenza e pubblicò un proclama raccomandando la calma.

Londra. 29. Il Times rileva essere stato deciso di lasciar 12,000 uomini in Egitto. Da parte competente si propone l'idea di formar il corpo di occupazione in parte di troppe maomettane dell'India.

Giusta relazioni che i fogli del mattino hanno dal Cairo, l'esplosione del treno di munizioni ha distrutto quasi totalmente le provviste del Commissariato d'artiglieria. Il danno è calcolato a centomila sterline.

MERCATI DI UDINE — 30 settembre.

Grani. Frumento da 17 a 18. Segala 11.40 a 11.75.

Lupini 7 a 7.60.

Castagne 8 a 11.

Granoturco vecchio 17.50 a 18.

Il nuovo varia conforme la stagionatura da 11 a 15.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline 1.10, 1.20.

Anitre 80, 95, — al kilo vivo

Oche 70, 80, —

Polo d'India 85, 95, 1.00, —

detti femmine 95, 1.10, —

Pollastrini al paio 2.00, 2.30.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 29. Il mercato continuò fiacco e soltanto in seguito alle accordate facilitazioni nei prezzi, le vendite nelle qualità del Brasile riescono discretamente attive.

Zuccheri. Trieste, 29. Sotto l'influenza delle maggiori offerte, il nostro mercato durante la decorsa ottava si mantenne fiacco con limitate vendite a prezzi d'ulteriore sibasso.

Cereali. Trieste, 29. In formento, l'operosità del mercato, nella spirata settimana, si è limitata a poca cosa, mentre per le cattive notizie che pervennero in seguito alle inondazioni si è spinta quella in formentone. I prezzi subirono un rialzo; tendenza all'aumento. Gli altri cereali rimasero a prezzi invariati.

Olli. Trieste, 29. Per mancanza di commissioni anche nella trascorsa ottava le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva furono di poca rilevanza, rimanendo i prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

		TRIESTE, 29 settembre.
Napol.	9.48.12a 9.46.41	Ban. ger. 58.20 a 58.19
Zecchin.	5.07. — 45.65	Rer. au. 76.80 a 76.90
Londra	119.25 a 118.85	Rer. au. 87.05 a —
Francia	47.20 a 46.90 Credit	318.1 — a 319.1
Italia	46.55 a 46.35 Lloyd	Ban. Ital. 88.18 a 88.14
	46.60 a 46.50 Ren. It.	

VENEZIA, 29 settembre.

	VENEZIA, 29 settembre.
Rendita pronta 89.33	per fine corr. 88.63

Londra 3 mesi 23.35 — Francese a vista 101.25

Valute

	BERLINO, 29 settembre.
Mobiliare	547.50 Londra 247.50

Austriache

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	A VENEZIA	da VENEZIA	A UDINE
ore 143 ant 5,10 9,55 4,45 pom 8,26	ore 7,21 ant 9,13 1,30 pom 9,15 diretto 11,35	ore 4,30 ant 5,35 2,18 pom 4,00 omnibus	diretto 9,55 5,53 pom 8,26 omnibus 9,06 misto
5,10 9,55 4,45 pom 8,26	9,13 1,30 pom 9,15 diretto 11,35	5,35 2,18 pom 4,00 omnibus	7,37 ant 9,55 5,53 pom 8,26 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	A PONTEBBA	da PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant 7,47 10,35 6,20 pom 9,05	omnibus diretto omnibus idem misto	ore 8,56 ant 9,46 1,33 pom 9,15 12,28 ant	ore 2,30 ant 6,28 1,33 pom 5,00 6,28
7,54 ant 6,04 pom 8,47 2,50 ant	or 11,20 ant 9,20 pom 12,55 ant 7,38	ore 9,50 pom 6,50 ant 9,05 5,05 pom	misto accelerato omnibus idem
5,10 9,55 4,45 pom 8,26	9,13 1,30 pom 9,15 diretto	9,55 5,53 pom 8,26 8,18	9,10 ant 4,15 pom 7,10 8,18

AVVISO

Per le vere e garan-
tite LUCERNE a BEN-
ZINA, senza odore o
fumo. — Rivolgersi di-
rettamente al deposito
d'origine in Mercato-
vecchio od in Poscolle

di Domenico Bertaccini.

il quale al bisogno si obbliga a delle ripa-
razioni. — Le lucerne sono provvedute del
regolatore per lo stoppino. — Non presen-
tano alcun pericolo e sono comodissime per
gli usi domestici.

Gran tribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assorti-
mento di utensili da cucina e di giocattoli.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Reimontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro a chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio a sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200
Cronometri. Secondi Indipendenti. Ripetizioni,	
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.	25.

AVVISO interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per Stoffe Franklin, Cucine economiche, Caminetti ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è pro-
curata un valente operaio fumista mecca-
nico che per molti anni fu occupato in
uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni
esigenza, si ripromette la sottofirmata una
numerosa clientela.

E. Gobitto
Piazza S. Giacomo n. 4.

75



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni il giorno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve miracolosamente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto di sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la cadsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

Il Direttore C. BORGHETTI.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l'incendio, gli accidenti corporali
e casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo Ramo Accidenti la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenutissimo premio proporzionato, un capitale di lire 5000 a lire 20 mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un'indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20 mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in tutte le posizioni in cui puoi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. — Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire a seconda del capitale od indennità assicurati.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia Signor

76

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 — Udine.

ALLEVATORI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale

per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è misissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

38

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Venne preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia, consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

ACQUA SALLE

Emile EALLÈS Fils, Succ. Parfumeur-Chimiste
PARIS — 15, rue Turbigo, 73 — PARIS

di TURBIGO, 15, rue Turbigo, 73 — PARIS

dei TONNERRE & PARISCHIERI

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLDI in Via Mercato Vecchio

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro, di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce ottimamente nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mito prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso soprattutto per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso